

AIPH49

Fotografia e Public History. Dall'archivio fotografico alla scena pubblica: esperienze e pratiche

PANEL A CURA DELLA SISF, SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA FOTOGRAFIA.
COORDINATRICE **TIZIANA SERENA**, UNIVERSITÀ DI FIRENZE.

TEMI

La storia nei musei, nelle mostre e nei percorsi espositivi, Metodi, Fotografia, Digital Public History

ABSTRACT

Il panel propone una riflessione sul tema dell'archivio fotografico a partire da una serie di quesiti e questioni aperte.

Quali sono le narrazioni che legano la natura degli archivi fotografici e la Public History? In che modo l'archivio e il museo, concepiti fino agli anni Settanta come modelli contrapposti di organizzazione del sapere, costruiscono un rapporto con la Storia? Come viene attualizzato e messo in oblio il sapere di un'epoca rappresentato dalle immagini fotografiche?

Come vengono operate le selezioni dei materiali dall'archivio? In che modo la sua storia viene rappresentata? In che modo il suo significativo "contesto", le pratiche di ordinamento, le relazioni fra le fonti, vengono rappresentate in rete e negli usi della Public History? Quale è la relazione fra memoria e oblio in un archivio fotografico?

Quali sono le differenze fra archivi fotografici conservati in istituzioni deputate alla conservazione della memoria e archivi fotografici conservati in spazi museali?

L'obiettivo del panel è di comprendere le modalità di accesso alle raccolte fotografiche, interpretarne la costruzione, la metodologia di comunicazione e le pratiche di Public History connesse.

L'archivio è un sistema costituito non solamente da singoli pezzi fotografici, ma anche dall'insieme dei protocolli e delle prassi, delle misure e delle istituzioni, dei saperi e delle conoscenze che hanno lo specifico compito di governare, di ordinare e di determinare le opinioni e l'ordine dei discorsi sulla fotografia in sé, e sulle fotografie dell'archivio inteso come sedimentazione efficace e strategica sul piano politico e culturale.

Alcuni casi studio evidenzieranno tematiche fondamentali delle esperienze espositive, materiali o virtuali, le narrazioni, la partecipazione del pubblico e le dinamiche che creano la consapevolezza di cittadinanza.

L'archivio fotografico fuori di sé: usi sociali e narrazioni

TIZIANA SERENA, UNIVERSITÀ DI FIRENZE.

In che modo i processi di archiviazione e l'accesso in rete degli archivi fotografici rappresentano una nuova metodologia di organizzazione del sapere?

L'intervento propone un bilancio sia sui modi con cui gli archivi fotografici comunicano in rete la propria specificità, sia sugli usi pubblici dei materiali fotografici che provengono dagli archivi in relazione alla loro capacità di rappresentare un territorio, una nazione o ideologie culturali e politiche. Verranno considerate le narrazioni che ne emergono, i vantaggi, e i rischi in relazione alla perdita di contesti originari e alla creazione di nuovi contesti di uso e di significazione. La prospettiva è quella d'interrogare l'uso nella Public History della fotografia mantenendo un sguardo sulle ragioni di una "fonte" particolare.

Archiviare il '68? Fotografia, Public History e nuove strategie dello sguardo

LUCIA MIODINI, CSAC UNIVERSITÀ DI PARMA, ISIA DI URBINO.

L'intervento interroga, attraverso una disamina delle esposizioni programmate nel corso dell'anno, la presenza o assenza di modalità non tradizionali di racconto storiografico. L'utilizzo consapevole o mediato degli archivi fotografici e la loro diffusione on line. Un tema è la verifica dell'affermazione di nuovi modelli narrativi coerenti con le nuove strategie dello sguardo affermatesi negli anni Sessanta.

Come la conoscenza della storia, attraverso linguaggi e mezzi diversi, comunica e diffonde la valorizzazione della memoria sociale? Quale narrazione del recente passato, quale trasmissione dell'esperienza vissuta, può essere individuata nell'incontro tra fotografia e Public History? È da questi interrogativi che prende avvio il contributo di Lucia Miodini.

L'archivio fotografico come soglia: contesti e modalità di una narrazione partecipata

SILVIA PAOLI, CIVICO ARCHIVIO FOTOGRAFICO DI MILANO.

L'intervento di Silvia Paoli riflette sui contesti e le modalità con cui gli archivi fotografici hanno costruito la narrazione del proprio patrimonio nel passaggio attraverso diverse "soglie", nel delicato e mai definito equilibrio tra istanze di conservazione e istanze di conoscenza e di valorizzazione. Ponendosi come cerniera tra i circuiti culturali e il mondo mediato dei sistemi di significazione, dall'inventario al catalogo scientifico, dalla mostra al sito web, l'archivio fotografico è stato fonte di autorità nella trasmissione di significati e interpretazioni. Attraverso modalità partecipative recenti, legate alla Public History, tale archivio si pone invece oggi come luogo di pratiche condivise e partecipate per la costruzione della storia.